

EASA Opinion 01/2015

European Commission policy initiative on Aviation Safety and possible revision of Regulation (EC) 216/2008

Il 13 marzo u.s. l'**Agenzia Europea per la Sicurezza dell'Aviazione (EASA)** ha pubblicato la **Opinione 1 del 2015** dedicata alla sicurezza aeronautica ed alla **possibile revisione del Regolamento 216/2008** (nota come Basic Regulation) che istituì la stessa Agenzia.

In questi ultimi anni l'attività dell'Agenzia ha avuto un notevole incremento per produrre la normativa finalizzata ad armonizzare la fornitura del servizio reso dai diversi stakeholders dell'universo aeronautico. Compagnie aeree, Industria, Autorità aeronautiche nazionali e Società che forniscono il servizio di controllo del traffico aereo sono stati e continuano ad essere i destinatari di tale attività che si esplica, in sintesi, in due differenti modi: attraverso la pubblicazione di **Opinioni alla Commissione Europea** o di **Decisioni del Direttore Esecutivo** dell'EASA.

Le Opinioni, a seguito di ulteriori elaborazioni, vengono dalla Commissione Europea tramutati in Regolamenti; **le Decisioni** hanno un valore giuridico inferiore, ossia sono norme non vincolanti adottate dall'Agenzia per definire i metodi per stabilire la conformità alla Basic Regulation e alle corrispondenti norme attuative (*metodi accettabili di rispondenza* - AMC) oppure materiale non vincolante elaborato dall'Agenzia che aiuta a definire il significato di un requisito o di una specifica e che viene utilizzato per facilitare l'interpretazione della Basic Regulation, delle relative norme attuative e degli AMC (*materiale esplicativo* - GM). Per rendere più chiara la portata e l'importanza di tale attività, basti pensare alla normativa che regola il cosiddetto **Flight time limitation del Personale Navigante** oppure quella che disciplina la **Licenza di Controllore del Traffico Aereo**.

La delicatezza di tali argomenti ha ovviamente richiesto da subito un attento e costante monitoraggio del **Sindacato Europeo dei Trasporti ETF, di cui la FIT CISL è membro**.

La presenza di esperti designati da ETF, tra i quali spesso anche Rappresentanti della **FIT CISL**, ai cosiddetti rulemakinggroups di EASA, ossia i gruppi di esperti che l'Agenzia consulta nella redazione appunto di Opinioni e Decisioni, ha permesso spesso di enfatizzare la professionalità dei lavoratori del trasporto aereo e di tutelare ancor più spesso la delicatezza delle responsabilità che il loro ruolo richiede.

L'Opinione 01 del 2015 è invece frutto di una elaborazione interna, ossia senza ricorrere ad esperti esterni, dei risultati di una consultazione lanciata sia dalla Commissione Europea che dalla stessa Agenzia lo scorso anno con lo scopo di verificare la qualità della sicurezza dell'aviazione attraverso la normativa esistente e la **possibile revisione della cosiddetta Basic Regulation**.

Coniugando la posizione espressa da ETF all'indomani della sua pubblicazione, anche la **FIT CISL** accoglie con ampia soddisfazione la decisione dell'Agenzia di includere negli scopi della Basic Regulation l'attività svolta dal *Ground Handling*, ma con il monito di identificare e definire requisiti di certificazione basati su elevati standard di sicurezza e non soggetti a mere logiche di profitto.

L'intenzione di **includere nella Basic Regulation** anche comuni requisiti di Sicurezza, nell'accezione inglese di *security*, e di valutazione, analisi e monitoraggio della qualità dell'aria a bordo dei velivoli che recenti fatti di cronaca hanno portato prepotentemente alla ribalta, soddisfa le aspettative del Sindacato Nazionale ed Europeo. Proprio su questi argomenti il nostro Sindacato, attraverso ETF, **ha esercitato notevole pressione affinché questi temi venissero presi in considerazione**.

Non altrettanto soddisfazione però siamo costretti ad esprimere per il fatto che l'Agenzia ha del tutto ignorato la nostra richiesta di includere nel cosiddetto **Regulatory Impact Assessment** l'analisi valutativa delle possibili implicazioni sociali che la normativa redatta da EASA potrebbe provocare. Al pari dei costi, dell'impatto ambientale e di numerosi altri elementi considerati nel *RIA*, riteniamo fondamentale si debba considerare la tutela dei Professionisti del Settore che il progresso tecnologico, e parallelamente il relativo castello normativo, potranno seriamente minacciare.

L'ottimizzazione delle risorse, l'efficientamento dei servizi che spesso semplici valutazioni della sicurezza, stavolta nell'accezione inglese di *safety*, giustificano per fornire una riduzione dei costi per l'utenza, passano ancor più spesso per un forte taglio delle risorse umane o una vorticosa mobilità del personale con forti conseguenze sul fattore umano.

Si viene così a creare un pericoloso meccanismo di depauperamento della Professionalità e a medio-lungo termine anche dei margini di sicurezza, qui in entrambe le accezioni inglesi del termine.

Per concludere, condividiamo l'esortazione espressa da ETF per un'Europa che preservi la sua posizione preminente in termini di *aviation safety* ed un invito alla Commissione Europea di saldare il legame tra *aviation safety* ed il benessere dei Professionisti che rappresentano il più prezioso capitale dell'aviazione civile. **EASA deve a tale scopo rappresentare il ritratto di un Regolatore realmente indipendente, forte e soprattutto trasparente.**

La FIT CISEL coadiuverà ETF nell'opera di spinta propulsiva affinché ciò avvenga.

FIT CISEL Piloti
www.fitcisl.org



Seguici anche su **Twitter** e **Facebook**

Roma, 30/03/15